



CAOS ELEZIONI

Moussavi: «Ho vinto io». Ahmadinejad: «No, io»
L'Iran ha due presidenti. Qual è quello vero?

Gian Micalessin e un commento di Livio Caputo a pagina 15



il Giornale

SABATO
13 GIUGNO 2009

CONTROCORRENTE

In un vortice di cifre colossali imperversa il mercato dei calciatori. Meno effervescente quello dei politici italiani. Si mormora tuttavia che sia il centrodestra sia il centrosinistra siano disposti a pagare ingenti somme per trasferire alcuni loro esponenti allo schieramento avversario.

Anno XXXVI
Numero 139
1,20 euro*
www.ilgiornale.it



LA SFILATA
È FINITA

Bye bye Gheddafi, la pazienza ha un limite

Dopo la foto-denuncia contro l'Italia e l'attacco agli Usa, il Colonnello non si presenta all'appuntamento alla Camera
Fini irritato annulla il vertice: «Rispetti il Parlamento». Le scuse della Libia: «Ha avuto un malore. Anzi no, stava pregando»

GLI ABBIAMO
PERMESSO TROPPO

di Michele Brambilla

Ammessi che l'uomo visto in questi giorni a Roma sia davvero il colonnello Muammar Gheddafi e non Niño Frassica in uno dei suoi celebri travestimenti - come farebbero supporre la divisa caricaturale, il cerone e i capelli tinti con il lucido delle scarpe, la tenda le amazzoni e in genere tutta la grottesca scenografia - c'è da chiedersi se non ci sia stato un eccesso di buona educazione, da parte della diplomazia italiana, nell'accogliere l'ospite.

Siamo uomini di mondo, e conosciamo bene - come ha scritto su questo giornale Mario Cervi nei giorni scorsi - le ragioni della Realpolitik. A Gheddafi si dovevano comunque delle scuse per l'occupazione italiana in Libia di quasi un secolo fa (anche se, come ha ricordato ieri Sergio Romano sul *Corriere della Sera*, «il colonialismo fu molte cose, non tutte e non sempre necessariamente spregevoli») e con Gheddafi, soprattutto, sono in ballo questioni importanti per non dire vitali: affari da cinquanta miliardi di dollari e la lotta all'immigrazione clandestina. Non solo, quindi, l'uomo andava ricevuto, e ricevuto con gli onori dovuti a un capo di Stato; ma si poteva pure mettere in conto di dover chiudere un occhio davanti a qualche prevedibile incontinenza.

Gheddafi però non è stato solo un po' incontinente. Si è comportato da padrone di casa in casa d'altri; ha preteso un cerimoniale senza precedenti; non contento, ha voluto striderci quando gli ha fatto comodo. Di tutto questo, naturalmente, egli è il primo responsabile. Ma i secondi siamo noi, che gli abbiamo permesso troppo.

Gheddafi, che della tenda se ne frega - infatti ha dormito in albergo -, ha preteso e ottenuto di trasformare in un circo il parco pubblico di Villa Pamphili, per l'occasione chiusa ai cittadini. Poi, alla sala Zuccari del Senato, di fronte ai nostri parlamentari ha tenuto, senza che alcuno potesse replicare, la sua arringa terzomondista e (...)

segue a pagina 38

STAGIONE DI ECCESSI



Che spese folli nell'estate di crisi
Dalla vacanza alla vacanza
Ecco le vacanze negli esagerati

Pamela Dell'Orto a pagina 12-13

Giusto
Ipocrisia celare
la ricchezza

di Vittoria Sgarbi

a pagina 13

Sbagliato
Ma il vero lusso
è essere sobri

di Camillo Langone

a pagina 13

Un alto magistrato: «Bisogna sciogliere il Csm»

Il sostituto procuratore della Corte d'Appello di Roma denuncia: «Quel parlamentino è una casta di impuniti»

«Basta toghe impuniti, l'Europa sciolga il Csm». L'appello, rivolto alla Ue, è di Salvatore Cantaro, del sostituto procuratore della Corte d'Appello di Roma. L'autogoverno dei giudici è accusato di «deviazione antidemocratica».

Yaglaferri a pagina 9



Gossip Quel ricatto
quotidiano a Berlusconi

di Maria Giovanna Maglie

a pagina 5

Legge intercettazioni

Favorevole
Io cronista vi dico:
è meglio così

di Luca Fazzo

Cronaca giudiziaria e libertà di stampa esisteranno anche dopo la nuova legge sulle intercettazioni.

Contrario
Ma ora i criminali
possono brindare

di Mario Cervi

I professionisti della delinquenza e i colletti bianchi della corruzione dopo la nuova legge avranno brindato.

LA RIFORMA DELLA GELMINI

Più matematica e più latino, così cambiano i licei

Amanda Knox
«Mi hanno picchiata»
E diventa dark angel

di Vittorio Maciocco

Amanda si è guardata allo specchio e ha visto quella ferita sul labbro, una screpolatura rossa che attraversa il sorriso. È solo un herpes, una piccola febbre che segnala la fatica del tuo corpo. Amanda ha (...)

segue a pagina 17



Via libera alla riforma dei licei. Il Consiglio dei ministri ha approvato, in prima lettura, il riordino di questo ramo della scuola secondaria superiore. Non è una rivoluzione, ma una valorizzazione dei vecchi licei. Da 500 indirizzi si passa a 6 licei con 10 opzioni per gli studenti. Due nuovi indirizzi: il liceo musicale e coreutico e il liceo delle scienze umane. Il latino sarà presente come insegnamento obbligatorio nel liceo classico, scientifico, linguistico e delle scienze umane. Il nuovo modello partirà gradualmente, coinvolgendo dall'anno scolastico 2010-2011 le prime e le seconde classi. È una riforma epocale - dice la Gelmini - che modifica un impianto che risale alla legge Gentile del '23.

Rino Marfisi a pagina 11

MONDADORI

«Questo libro va ai miei lettori. A chi ha reso possibile che Camorra divenisse un testo pericoloso...»

ROBERTO SAVIANO

La bellezza e l'inferno

Scritto 2004-2009

